

Carissimi,

la testimonianza che vorrei riportare quest'oggi è quella di Carlo Castagna; certo ricorderete l'efferato delitto di Erba avvenuto l'11 dicembre 2006, quando Olindo e Rosa uccisero la moglie, la figlia, il nipote di Carlo Castagna e una vicina di casa. Ricordo che l'opinione pubblica rimase colpita dalla crudeltà di quegli omicidi e dal seguente dibattimento giudiziario che portò alla pena dell'ergastolo i vicini di casa (Rosa e Olindo, appunto) ritenuti i responsabili di quei delitti.

«È venuto il momento di perdonarli, l'odio non porta da nessuna parte» dice papà Carlo appena informato dell'arresto dei colpevoli. E a chi si stupisce per la rapidità di quel perdono: «Non capisco perché la gente si meraviglia, tradirei mia moglie se non li perdonassi. Occorre chiedere al Signore di mettere una mano sulla loro testa. Io vivo la fede in questo modo».

Chi lo critica non coglie che egli l'aveva maturato per un mese quel perdono, avendo magari intuito chi e quali dovessero esserne i destinatari. Infine va detto che al perdono – come all'accettazione della morte – ci si prepara con tutta la vita. La dichiarazione dei figli di Carlo, chiarissime sull'atteggiamento evangelico del papà, ci fa certi che egli ha lungamente cercato di avere in sé i sentimenti di Gesù. Il “signor Carlo” del resto è conosciuto da tutti, a Erba, come un uomo solido e con i piedi a terra: piccolo imprenditore e già consigliere comunale e assessore democristiano.

Nella trasmissione Porta a porta dell'11 gennaio 2007 Carlo compare insieme ai figli Beppe e Pietro. «Io sinceramente in questo momento non ho la forza di mio papà, non ho la sua fede per poter dire io perdono», dice Beppe, il secondogenito. E Pietro: «Io cerco di perdonare, perché ho un papà che è un esempio incredibile. Io non ero mai stato un grande credente, ma dopo questa esperienza e dopo aver visto papà mi viene da riavvicinarmi anch'io» (alla fede, ndr).

Intervistato da Avvenire il 10 dicembre 2007 – nel primo anniversario della strage – Carlo così descrive la serenità mostrata nella tragedia: «Non è roba mia, non viene da me. Viene da lassù: mia moglie è una presenza viva che mi fa compagnia ogni giorno. Fare memoria della sua figura di moglie, di madre, di donna appassionata a Gesù e che si è donata al prossimo senza risparmio, è una molla per continuare a vivere con quella fede che lei mi ha testimoniato in 36 anni di matrimonio.

Paola ha sempre affrontato la vita a viso aperto, anche quando aveva i contorni di alcune gravi malattie che hanno colpito la nostra famiglia, o delle sofferenze che accompagnano l'esistenza. Mi ha insegnato che il buio bisogna guardarlo in faccia, per scoprire che in fondo al buio c'è la verità delle cose, c'è la luce di Dio. Adesso lei vive dentro quella luce, la luce del Paradiso: questa certezza consola il mio dolore e mi dà l'energia per guardare in faccia il buio».

Nella stessa intervista da questa risposta a una domanda sul suo perdono “troppo” veloce: «Non voglio passare per un marziano. Il perdono non cancella il dolore, e neppure lo attenua. Guardi che io non m'invento niente, cammino su strade battute da altri prima di me. La disponibilità a perdonare nasce dall'educazione che ho ricevuto dai genitori, dai nonni, dai nostri vecchi: gente che non aveva grande cultura, ma con una fede che scorreva nelle vene come il sangue. La mattina dopo la strage mia suocera Lidia, 85 anni, mi disse: ‘Carlo, chiunque sia stato dobbiamo perdonare. Il Signore ci ha messo davanti la croce, dobbiamo stenderci sopra le braccia’. Mia moglie e io avevamo sempre in mente una frase scritta sulla facciata della chiesa di un paese qui vicino, Cuccia-go, riferita alla croce: ‘Se mi accogli ti sorreggo, se mi rifiuti ti schiaccio’. Contiene una grande verità. Le prime vittime di questa storia sono gli assassini, vittime di un disegno diabolico che non li lascerà in pace. Il perdono non è frutto del buonismo, che prima o poi finisce, né della mia bravura: è un dono che Dio ci dà perché la vita possa ricominciare».

Perdonare non è certo facile, non è mai banale, non è mai immediato; Carlo Castagna l'ha fatto accogliendo la croce: “Se mi accogli ti sorreggo, se mi rifiuti ti schiaccio”. Le croci talvolta pesanti e insostenibili che la vita ci butta addosso, ci schiacciano e ci annientano, salvo che si accolgano nella fede come ha fatto Gesù: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mt 16,24).

don Alessandro

QUARESIMA 2026

LASCIATEVI RICONCILIARE CON DIO



MARTEDÌ DI QUARESIMA

Tutti i martedì di Quaresima

ore 6.30 Celebrazione Eucaristica di inizio giornata
in particolare per chi lavora e studia
(Santuario di Madonna in Campagna)

VENERDÌ DI QUARESIMA

Tutti i venerdì di Quaresima

ore 8.00 Lodi mattutine (*S. Martino - Bollate*)
ore 8.15 Via Crucis (*S. Martino - Bollate*)
ore 8.30 Via Crucis (*S. Antonio - Cascina del Sole*)
ore 9.00 Via Crucis (*S. Giuseppe - Bollate*)
ore 15.00 Via Crucis (*S. Bernardo - Cassina Nuova*)
ore 16.00 Via Crucis (*Madonna in Campagna - Bollate*)
ore 18.00 Via Crucis (*S. Monica - Ospiate*)
ore 18.00 Via Crucis (*S. Guglielmo - Castellazzo*)
ore 18.00 Vespri (*S. Martino - Bollate*)
ore 21.00 **QUARESIMALI DEL VENERDÌ** (*Cinema Splendor - vedi box*)

Le celebrazioni saranno sospese nella giornata di Venerdì 27 Marzo, che sarà dedicata al silenzio, alla contemplazione del crocifisso e alle confessioni

I Quaresimali del Venerdì RICONCILIARSI CON DIO... RICONCILIARSI CON GLI ALTRI



→ VENERDÌ 20 MARZO

La riconciliazione negli scritti di san Francesco
Fr. Sergio P. ci introduce alla riconciliazione in Francesco d'Assisi

→ GIOVEDÌ 26 MARZO

Dal male di vivere alla gioia della fede
Il percorso di fede dell'attrice Beatrice Fazi

→ VENERDÌ 27 MARZO

Giornata di silenzio e confessioni nelle Chiese

I QUARESIMALI SI TERRANNO ALLE ORE 21.00

PRESSO IL **CINEMA SPLENDOR**

OFFRI IL TUO ULIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME

Chi può offrire i rami d'ulivo potati dalle piante che verranno benedetti e distribuiti la domenica delle Palme li potrà portare:

cortile dell'Oratorio san Filippo Neri

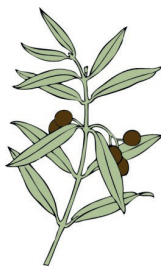
da venerdì 20 a venerdì 27 Marzo

Oratorio san Bernardo

lun 23, mar 24, mer 25 Marzo (15.30/17.30)

Oratorio sant'Antonio

mar 24, mer 25 Marzo



QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2026

AIUTIAMO I RIFUGIATI SIRIANI A KHABAB

Le SUORE della CARITA' in SIRIA

DAMASCO - 1925, è l'anno in cui le suore arrivano in Siria, su invito del Patriarca greco-cattolico di Antiochia per aprire una scuola; inizialmente è gestita da cinque suore e le alunne sono 120. Non senza qualche difficoltà l'Istituto prosegue la sua attività e attira molti studenti, tanto che nel 1937 arriva ad avere 1400 alunne, divise tra scuola diurna con classi gratuite, collegio a pagamento e orfanotrofio. Nello stesso anno il movimento nazionalista promulga un decreto di chiusura delle scuole straniere, tutti i manuali scolastici francesi vengono bruciati e le suore riescono a mantenere la loro presenza grazie alla protezione offerta dal governo francese. La missione si diversifica e si estende a villaggi più lontani. Nel 1967, al fine di preservare l'edificio di Damasco ed evitare che venga nazionalizzato, la Comunità greca vi stabilisce un pre-seminario e una casa di riposo per anziani. Successivamente un nuovo decreto consente alla scuola di riaprire e nel 2006 si trasferisce in una nuova sede, a Mleiha, un quartiere di Damasco e accoglie circa 2000 studenti di entrambi i sessi, ma nel 2012 lo scoppio della guerra la costringe a spostarsi in una zona più sicura, in spazi angusti del Patriarcato di Bab-Charki. Nonostante le numerose difficoltà incontrate, la scuola oggi continua a operare grazie alle quattro suore attualmente presenti.

KHABAB - 1958 è l'anno in cui, da Damasco, alcune suore si spostano in questo villaggio, aprono una scuola e svolgono attività pastorale. È un inizio felice e fruttuoso ma nel 1967 la nazionalizzazione toglie alle Congregazioni la gestione delle scuole e dei giovani. Ma la fiamma della carità non si spegne e le suore estendono le loro attività pastorali di catechesi e sociali in 10 villaggi di Hauran e Jebel. Nel 2011, lo scoppio della guerra costringe molte persone a fuggire ma le suore non si scoraggiano e resistono. Nel 2025 la situazione precipita ancora a causa degli scontri tra Drusi e islamisti e la settimana scorsa, con l'inizio della guerra in Iran, diventa ancor più problematica. Ci scrive suor Mona Aldhem, una delle tre suore rimaste: «*Carissimi, i bombardamenti sono ripresi in tutta la zona; sentiamo i rumori delle bombe, vediamo le colonne di fumo che si alzano nel cielo, sentiamo le sirene che squarciano il silenzio e soprattutto vediamo i volti preoccupati della nostra gente, le famiglie che ancora una volta chiedono il nostro aiuto, un tetto e un letto per dormire oppure un luogo per potersi rifugiare con le poche cose che sono riusciti a mettere in salvo; e una profonda tristezza riempie ancora una volta il nostro cuore: un intero paese ancora una volta è immerso nell'incertezza. Tutto sembra sospeso, avvolto in una nuvola che sembra non voler lasciare intravedere il sole. Restiamo uniti più che mai in questa catena invisibile che unisce i nostri cuori ed attraversa i confini, portiamo insieme le lacrime di questo paese, ma anche la certezza che la notte non avrà l'ultima parola. Insieme teniamo viva la speranza che la pace avrà l'ultima parola sopra la guerra e la distruzione: grazie per il vostro aiuto e il vostro sostegno.*»

Possiamo sostenere l'iniziativa donando attraverso bonifico sul conto corrente Caritas della Parrocchia (IBAN: **IT12C084402010000000043208** - Intestato a Parrocchia S. Martino) specificando nella causale "Offerta per iniziativa quaresima 2026" o ponendo un'offerta nelle cassette poste all'interno delle chiese

Agenda della Comunità



Venerdì 20 Marzo

21.00 Quaresimale III (Cine-Teatro Splendor)

Sabato 21 Marzo

16.00 Ritiro Consiglio Pastorale (Castellazzo)

Lunedì 23 Marzo - ore 21.00
aula Paolo VI

Scuola di Bibbia
IL VANGELO DI GIOVANNI



LA PASSIONE: L'ARRESTO E IL PROCESSO

Portare con se una Bibbia per la lettura dei testi

MERCOLEDÌ 25 MARZO - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Come da tradizione della congregazione delle Suore della Carità, le nostre Suore vivranno la Rinnovazione dei Voti durante la **S. Messa delle ore 18.00**

Seguirà un aperitivo in Oratorio maschile san Filippo Neri.

Per tutta la nostra comunità questo momento sia l'occasione per ringraziare le nostre Suore per la loro presenza, la loro testimonianza e il loro servizio in mezzo a noi!



UNITALSI - Sottosezione di Bollate

In occasione della 24ª Giornata Nazionale UNITALSI, sabato 21 e domenica 22 marzo al termine delle messe nelle chiese di S.Martino, S.Giuseppe e M. in Campagna i volontari UNITALSI proporranno pasta e olio per sostenere i progetti e per conoscere meglio l'Associazione e le iniziative 2026.



L'angolo del Cinema



Cinema Splendor (p.za san Martino - Bollate)

CIME TEMPESTOSE

Sabato 14/03 ore 21.15

Domenica 15/03 ore 16.30 e ore 21.15



Cinema don Bosco (via C. Battisti, 14 - Bollate)

UN BEL GIORNO

Sabato 14/03 ore 21.00

Domenica 15/03 ore 17.00 e ore 21.00



L'ANGOLO DEGLI ORATORI



Oratorio S. Martino e S. Monica

Domeniche Insieme

22 Marzo I anno I.C. (ritrovo ore 10.00 per la Messa)

29 Marzo VI anno I.C. (ritrovo ore 10.00 per la Messa)

Nel pomeriggio incontro Cresimandi a san Siro con l'Arcivescovo Mario



Oratorio S. Antonio e S. Bernardo

Domenica 15/3 - ore 16.00 Catechesi 2^elementare

Giovedì 19/3 Aperitivo per la festa del papà nei due oratori

**VACANZE FAMIGLIE 2026
PIAN DEI RESINELLI (LC)
DA MARTEDÌ 28 LUGLIO
A SABATO 1 AGOSTO**



Alcuni giorni di vacanza comunitaria con le famiglie della nostra comunità

Info e Costi:

- € 210,00 Adulti (dai 13 anni in su)
- € 160,00 ragazzi dagli 11 ai 13 anni
- € 140,00 bambini dai 6 agli 11 anni
- € 80,00 bambini sotto i 6 anni

Trattamento in pensione completa; ciascuna famiglia dovrà provvedere a portare le lenzuola, la biancheria per il bagno e a raggiungere la località sopra Lecco con mezzi propri

*Iscrizioni presso la Segreteria Parrocchiale di san Martino
con caparra di 50€ per ogni partecipante entro mercoledì 1 Aprile
I posti sono limitati...affrettatevi a iscrivervi*

**PELLEGRINAGGIO ESTIVO COMUNITARIO
TERRA SANTA (VENITE E VEDETE)
da sabato 22 a sabato 29 Agosto 2026**



Costo: € 1.750,00 a persona comprendente viaggio in aereo, pullman in loco, alloggio, trattamento in pensione completa, guida turistica, ingressi nei siti

€ 350,00 supplemento camera singola

Programma dettagliato e iscrizioni:
presso la segreteria S.Martino (negli orari di apertura)

- Entro mer. 30 Aprile (fino ad esaurimento posti)
- Versamento caparra di € 500,00
- Per questo viaggio è necessario il passaporto, con validità residua di almeno 6 mesi dal rientro in Italia

LE CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA



Lunedì 16 Marzo

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Monica	18.00	
S. Bernardo	18.00	VEDERE ELENCO ESPOSTO IN CHIESA
S. Martino	18.00	Vespri
S. Guglielmo	18.00	

Martedì 17 Marzo

FERIA

Madonna in C.	6.30	Messa dell'aurora
S. Martino	8.00	Lodi
S. Giuseppe	8.15	
S. Antonio	8.30	Alessandro
S. Martino	18.00	Anna e Felice; Giovanna e Piero; Giulio e Alessandro
S. Guglielmo	18.00	

Mercoledì 18 Marzo

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Pasquale e Domenica
S. Monica	18.00	Filomena
S. Bernardo	18.00	VEDERE ELENCO ESPOSTO IN CHIESA
S. Martino	18.00	Vespri
Castellazzo	18.00	

Giovedì 19 Marzo

S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V. MARIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Fam. Sposaro e Minora; Primo
S. Antonio	8.30	
Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica
Madonna in C.	17.30	Fam. Mantegazza e Binfarè; Fam. Attendati, Turci; Fam. Bettoschi, Testa; Giulia, Angelo
S. Martino	18.00	Piercarlo, Vittorio, Rosetta; Angela, Giuseppe; Alberto, Antonella, Adele
S. Guglielmo	18.00	

Venerdì 20 Marzo

FERIA ALITURGICA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Via Crucis
S. Antonio	8.30	Via Crucis
S. Giuseppe	9.00	Via Crucis
S. Bernardo	15.00	Via Crucis
Madonna in C.	16.00	Via Crucis
S. Monica	18.00	Via Crucis
S. Guglielmo	18.00	Via Crucis
S. Martino	18.00	Vespri

«Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo. Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: va a lavarti nella piscina di Siloe».

Che il miracolo del cieco avvenga anche dentro di noi, nel nostro cuore, così da permetterci di crescere nella fede per poter vedere oltre le apparenze

Sabato 21 Marzo

FERIA

S. Antonio	8.30	
S. Giuseppe	17.00	Carlo
Madonna in C.	17.30	Gorno e Premoli; Fam. Baldini; anime del purgatorio
S. Monica	18.00	Antonio
S. Bernardo	18.00	
S. Martino	18.30	Vittorio e Jolanda; Guglielmo e Costanza; Agata e Armando; Luzvelia e Jhon; Teresa
S. Guglielmo	18.30	

Domenica 22 Marzo

V QUARESIMA

Es 14,15-31; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53

S. Giuseppe	8.15	Lodi
S. Giuseppe	8.30	
S. Bernardo	9.00	
Madonna in C.	9.30	Luigi e Teresa; Cesare e Marcellina
S. Guglielmo	9.30	
S. Antonio	10.00	Romano, Marisa, don Albino, Gina; anime abbandonate; cosorelle S. Rosario
S. Martino	10.00	
S. Monica	10.30	
S. Bernardo	11.00	
S. Martino	11.30	
S. Guglielmo	17.30	
S. Martino	17.00	Vespri e Meditazione
S. Antonio	18.00	Rosetta, Francesco e Gaetano
S. Martino	18.00	Anna e Stefano; Alberto e fam. Conte; Maria e Renato

CONTATTI



Parrocchia san Martino:

☎ 02.3502949 ☒ segreteria.psm.bollate@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 16.00 alle 18.15

Parrocchia santa Monica:

☎ 02.3503136 ☒ segreteria.smonica@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 18.00 alle 19.00

Parrocchia san Guglielmo:

☎ 02.3501256

Parrocchia sant'Antonio:

☎ 02.3511502 ☒ parr.sant.antonio@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 18.00 alle 19.00

Parrocchia san Bernardo:

☎ 02.3510600 ☒ parrocchiasanbernardocn@gmail.com

Casa della Comunità - Cassina Nuova

☎ 02.99205573 ☒ segreteriacasacomunita@gmail.com

apertura segreteria: lun.-gio.-ven. dalle 15.30 alle 17.30

